



Sommario

LA PAROLA AL PRESIDENTE 1	
DANATHLON CLUB PAVIA.....2	
I NOSTRI SOCI.....2	
TENNIS2	
EQUITAZIONE2	
VOGA ALLA VENETA2	
VELA.....2	
SPORT IN PROVINCIA2	
NOTIZIARIO SPECIAL TEAM	
'87 PAVIA.....3	
INCONTRO CON SE IL	
VESCOVO DI PAVIA3	
MAL DI SPORT3	
MAURO NESPOLI.....3	
SERATA DI CULTURA	
SPORTIVA.....4	
VERSO L'AMERICA'S CUP	
20244	
CONVEGNO DANATHLON5	
DONNE E SPORT	
BISTRATTATE MA VINCENTI	
.....5	
GLI ABUSI NELLO SPORT	
PROSEGUONO.....6	
MILLE MIGLIA.....7	
KARTING IN PIAZZA7	
GIANNI BUGNO, UNA VITA	
SU DUE RUOTE.....8	
DITELLO AL DIRETTORE.....10	
SE QUESTO È SPORT?!.....10	
TENNIS10	
CICLISMO10	
CALCIO11	
REGOLA 69 NEL FAIRPLAY	
VELA.....12	
DANATHLON INTERNATIONAL	
.....16	
AREA 216	
GEMELLAGGI17	
AREA 1117	
AREA 4.....17	
AREA 9.....17	

LA PAROLA AL PRESIDENTE

di Andrea Libanore



STOP AL RAZZISMO

Un mese di ottobre che ci ha visto protagonisti con il nostro convegno "Donne e Sport, bistrattate ma vincenti". Organizzato insieme alla Questura di Pavia e dal notevole successo con cinque relatori come punti cardinali della mattina. Tutte le istituzioni Provinciali erano presenti o ufficialmente rappresentate assieme ad una campionessa Olimpica d'eccezione, Elisa Di Francisca della squadra sportiva della Polizia, e una pluri medagliata alle ultime Paralimpiadi, la pavese doc, Monica Boggioni. Oltre 250 studenti tra i presenti ed altrettanti collegati in streaming. Proprio in questo mese di ottobre dobbiamo registrare il riesplodere di casi di razzismo contro delle atlete. I casi denunciati dalla pallavolista della nazionale Paola Enogu e la velocista Zaynab Dosso, quest'ultima insultata in un bar di Roma tra l'indifferenza della gente, Entrambi i fatti suonano come un campanello d'allarme importante a

cui porre la massima attenzione! Atlete Italianissime, discriminate ancora una volta per il colore della propria pelle. È il caso che il mondo dello Sport impari a riflettere e fermarsi davanti ad episodi di discriminazione, denunciandoli fermamente, tenendo i riflettori accesi anche su questa problematica e non solo nei primi giorni caldi dopo l'accaduto, ma sempre. Troppo spesso vengono tollerati episodi del genere negli stadi, catalogandoli come semplici sfottò tra tifoserie e limitandosi a tenere sotto controllo e perseguire con semplici multe imputate alle società. Ci sarebbe, invece, bisogno di azioni forti ed esemplari come l'immediata sospensione della partita o della gara, con la sconfitta a tavolino o l'espulsione dalle tribune che però non vengono mai attuati per garantire la gestione dell'ordine pubblico. Occorre cercare soluzioni forti, cominciando una campagna di sensibilizzazione nelle scuole. Se le vittime sono donne, il razzismo va condannato due volte. Ce ne faremo promotori!



PANATHLON CLUB PAVIA

I NOSTRI SOCI

TENNIS

Sui campi di tennis della società Canottieri Ticino i nostri soci: Maria Luisa De Margheriti (consigliere) e Paolo Gaetani (vice presidente vicario) hanno vinto il doppio misto organizzato dai Lions a scopo benefico, battendo numerosi avversari!



EQUITAZIONE

E la nostra avventura alla Coppa Italia Pony si è conclusa con una incredibile **MEDAGLIA D'ORO** nel carosello a coppie!



I nostri "Sogni a Cavallo" sono stati magistralmente interpretati da Rebecca e Catapulte, Marco e Patchouli e Nicole e Desir riempiendoci di soddisfazione. E con questa vittoria Maria Elena Rondi accompagnata dal nuovo Istruttore e Responsabile Tecnico Paolo Pea al si è classificata 14 istruttrice in Italia su 51. Bravissimi entrambi e ottimo lavoro in crescita. La nostra Sogni e Cavalli si è classificata prima tra le Società Lombarde partecipanti e è l'unica

società pavese ad aver partecipato alla Finale della Coppa Italia Club. Sport, Agonismo, Divertimento, Inclusione e Professionalità sono i punti portanti di questo successo che ha visto anche tantissimi complimenti dal Presidente del Comitato Regionale Fise Vittorio Orlandi

VOGA ALLA VENETA

I nostri soci Alessandro Baccocchi e Marcella Ilardi (consigliere e cerimoniere) si sono distinti nelle rispettive regate alla classica del 50° anniversario.



VELA

Una giornata di vela con il nostro segretario Giacomo Saglio ed il campione del mondo della classe FD alla sede della LNI di Pavia con tantissimi ragazzi che hanno provato per la prima volta ad andare in barca vela.

**NOVITA' IN BREVE DAL
CLUB DI PAVIA**

Il 20 ottobre si è svolta la
conviviale in presenza dedicata a

OTTOBRE 20 2022 GIOVEDÌ 20:00

SERATA DI CULTURA SPORTIVA

**VERSO
L'AMERICA'S CUP
2024**

Interpretazione: **LUCIO RICCIARDI
GIACOMO SAGLIO
FEDERICO MICHETTI**

RIMANI
LUNGO TICINO VISCONTI B - PAVIA

AGENDA DEL MESE

Prossimo consiglio direttivo 7
novembre
Prossima conviviale 23 novembre
con il premio "Fair Play" presso
APOLF

CONGRATULAZIONI

A tutti gli organizzatori e i
partecipanti del convegno



SPORT IN PROVINCIA

Emanuele Bombini ci ha invitato ad una bella serata di Sport a Stradella con due spettacolari ospiti quali LEO TURRINI e RICCARDO MAGRINI. Il nostro testimonial e consigliere Alessandro Carvani Minetti ha presenziato alle Mini Olimpiadi a Trovo (PV), consegnando ai vincitori la borsa con il logo del Panathlon.



NOTIZIARIO SPECIAL TEAM '87 PAVIA

di Albino Rossi

Il 4 ottobre lo Special Team ha iniziato ufficialmente il suo 16° anno di attività nell'ambito del Progetto "A canestro in modo speciale".



I due giorni di Open Day sono stati un successo con una folta affluenza di "atleti" e volontari con la voglia di conoscere l'attività e i programmi.

Il Gruppo si attesta attualmente su 22 presenze con la previsione certa di nuove entrate nel mese di gennaio 2023 con l'inizio di una collaborazione con L'Istituto Dosso Verde di Pavia..

Il corso ha la durata di 8 mesi, attività ogni martedì del mese, con i seguenti orari:

ore 14.30 - 15.30 per piccoli (minibasket), ore 15.30 - 16.30 per categorie superiori.

C'è la possibilità di fare attività su 2 palestre, per evitare eventuali presenze faticose da gestire e possibilità di essere più aperti nella gestione oraria.

L'attività si svolgerà presso le palestre dell'Oratorio S. Mauro di Pavia in via Folla di Sotto.

I primi allenamenti sono stati all'insegna di un gioioso entusiasmo: tutti hanno partecipato con gioia, volontà di apprendere, inserimento con i nuovi compagni, tutti all'insegna difare canestro.

Se il bel giorno si vede dal mattino il futuro sarà radioso.

Gli "atleti" con tutto lo staff tecnico e organizzativo salutano il Panathlon quale fondatore e loro supertifoso.



Una partita in corso di allenamento

INCONTRO CON SE IL VESCOVO DI PAVIA

Con l'obiettivo comune di progetti condivisi da sviluppare sui giovani e con gli animatori degli Oratori, in uno scambio culturale reciproco, e di disponibilità reciproca a collaborare, il Presidente del Panathlon Club Pavia Andrea Libanore accompagnato dal Segretario Giacomo Saglio, sono stati ricevuti da Sua Eccellenza Monsignor CORRADO SANGUINETI VESCOVO di Pavia.

Un colloquio molto interessante in cui si è ricordato del gemellaggio fatto con il club di Chiavari, città di provenienza del Vescovo e del torneo degli oratori con il premio Fair Play.



MAL DI SPORT

La Nostra neo socia Marita Gualea ha collaborato per quanto riguarda

l'aspetto medico al libro "Mal di Sport".

E' un Mal di Sport dalle mille sfaccettature che richiederebbe un dibattito aperto con tanti altri professionisti su tematiche molto complesse che coinvolgono famiglie, allenatori, società, istituzioni, federazioni, scuola ecc, un argomento difficilmente liquidabili in poche pagine sebbene di grande interesse.

Non esiste la verità assoluta su nessuno di questi temi, ognuno dovrebbe fare sport con la consapevolezza delle proprie capacità e soprattutto del motivo per cui fa sport, a qualsiasi età e negli ambienti più idonei alla propria scelta.



MAURO NESPOLI

"LA SPORTIVA STRADELLA A TEATRO".

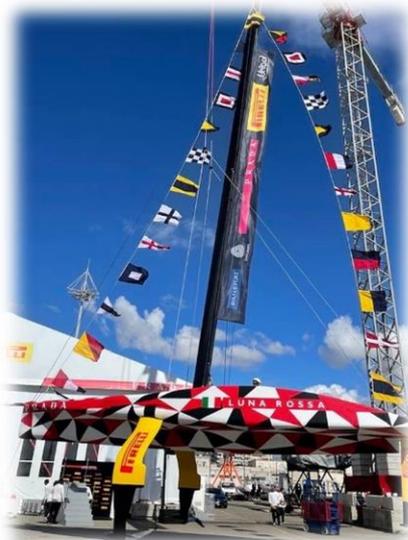
Un'altra grande serata di Sport a Stradella Organizzata dall'Assessorato al Commercio e attività produttive e promozione del territorio dell'Assessore Andrea Frustagli, in collaborazione Emanuele Bombini Presidente del Comitato Eventi sportivi Oltrepò, con ospite il CAMPIONE OLIMPICO E NOSTRO SOCIO MAURO NESPOLI, e l'ACI PAVIA con il Presidente Marino Scabini per le premiazioni della stagione sportiva 2021.

Presente a rappresentare ufficialmente il Club il Presidente Andrea Libanore.

SERATA DI CULTURA SPORTIVA

VERSO L'AMERICA'S CUP 2024

di Aldo Lazzari



Lo sport della Vela è stato il tema dominante della serata di cultura sportiva e conviviale organizzata dal Panathlon Club di Pavia presso il ristorante "Rimani" in viale Lungo Ticino Visconti.



Brillanti relatori sono stati Lucio Ricciardi e Giacomo Saglio che hanno dissertato su: "Verso l'America's Cup 2024".



La presenza del pluricampione del mondo in varie categorie velistiche

Federico Michetti ha impreziosito l'interessante serata.

L'America's Cup è la più famosa, blasonata e appetita regata del mondo. La partecipazione dei team a questa incredibile battaglia tra vele ormai volanti è scalfita appena con numeri "ufficiali".



La regata fin dalla sua nascita aveva un riferimento preciso al denaro, visto che si chiamava Coppa delle cento ghinee, probabilmente perché tanto costava il prezioso trofeo.



Il nome diventa America's Cup nel 1871 e la prima edizione della Coppa si svolge in acque americane. Da quel momento, la regata diventa un must, un virus che si impadronisce di miliardari e appassionati di tutto il mondo che vogliono conquistare il trofeo velico più prestigioso del mondo. E pur di centrare l'obiettivo, non badano a spese.



L'Italia partecipa per la prima volta nel 1983 con "Azzurra". Non sarà un successo, ma aprirà la strada. Da quel

momento, con Raul Gardini, Patrizio Bertelli e Vincenzo Onorato, non mancheranno gli equipaggi italiani.



Il successo maggiore lo conquista Gardini con il Moro di Venezia che vince, primo team italiano di sempre, le regate di selezione tra i challenger per la Louis Vuitton Cup. Bertelli è il più continuo, non molla mai: pare che per Luna Rossa, il team abbia messo sul piatto cento milioni di euro.



Adesso ci si prepara per Barcellona 2024, con un budget certo non inferiore. Al termine delle relazioni è stato dato largo spazio alle interessanti domande da parte dei soci e degli invitati tra cui ricordiamo il segretario della Lega Navale di Pavia Dario Papoff che ha voluto ricordare il nuovo consiglio direttivo che si è recentemente insediato e che organizza notevoli attività presso la sede nautica di Mezzana Rabattone. Un invito a tutti i soci a provare la vela direttamente in acqua e non solo dietro i telescermi.



Qui sotto il link per poter vedere tutte le foto della serata

<https://photos.app.goo.gl/nxdkkHkg3W2fLJ4e9>

CONVEGNO PANATHLON

DONNE E SPORT BISTRATTATE MA VINCENTI

di Aldo Lazzari



Nel solco della tradizione, il Panathlon Club di Pavia ha organizzato in collaborazione con la Questura di Pavia il Convegno: "Donne e sport bistrattate ma vincenti". Il Panathlon intende recitare un ruolo trainante in grado non solo di esprimere i valori etici e morali che sostengono lo sport, ma anche di impegnarsi per promuovere e sviluppare momenti di ricerca, di confronto e di approfondimento culturale.



Testimonial d'eccezione dell'evento è stata Elisa di Francisca, schermitrice italiana, specialista del fioretto, campionessa olimpica a Londra 2012 sia nell'individuale, sia nella gara a squadre. Vincitrice della medaglia d'argento ai Giochi della XXXI Olimpiade di Rio de Janeiro nel 2016 nella prova individuale di fioretto, della Coppa del Mondo nel 2011 e nel 2015. Sette volte campionessa mondiale e tredici volte campionessa europea tra individuale e prova a squadre, nonché vincitrice della medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Mersin nel 2013. Elisa è considerata una delle più forti schermitrici italiane di sempre ed è tesserata per il Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato. Ad impreziosire ancor più l'iniziativa è stata

la presenza della campionessa del Mondo di nuoto paralimpico, pluri medagliata e pavese d'origine Monica Boggioni anche lei portacolori della Polizia di Stato per le Fiamme Oro. Le due formidabili atlete attraverso le loro doti umane hanno mostrato una indiscussa predisposizione alle performances atletiche che hanno contraddistinto le loro carriere agonistiche supportate da una forte mentalità vincente.

Ad aprire i lavori sono stati il questore Alessio Cesaro e il presidente del Panathlon Club Pavia Andrea Libanore. Erano presenti il sindaco Fabrizio Fracassi, il governatore Area 2 Lombardia Attilio Belloli, Giovanni Del Forno past president Panathlon Club Napoli..



Il convegno è stato moderato dalla giornalista e coach emozionale Cristina Sambruna. Claudio Gregori giornalista sportivo e scrittore ha parlato delle atlete nella storia dello sport; Giuseppe D'Antona medico chirurgo e specialista in medicina dello sport ha focalizzato l'attenzione sulle differenze intersessuali nella prestazione atletica; Alberto Casadei, ex atlete fiamme oro ed oggi Direttore tecnico giovanile della Federazione italiana Triathlon (Fitri) ha parlato di come il mondo stia evolvendo con un numero di donne che praticano sempre di più lo sport ad alti livelli.



La professoressa Maria Rita Gualea ha evidenziato aspetti legati alla medicina dello sport analizzando le differenze biologiche e psicologiche tra i due sessi.

Il segretario del Club ha letto la relazione del dott. Lucio Aricò, impossibilitato a partecipare, concernente la parte economica del tema trattato.



Hanno partecipato alla manifestazione più di 200 alunni/e dell'Istituto Cardano di Pavia che sono intervenuti nel dibattito con puntuali domande e mirati interrogativi.

Qui di seguito potete trovare il video integrale di tutta la conferenza



Di seguito il link per vedere tutte le foto <https://photos.app.goo.gl/KUxkiyTDG7cmUw38A>



GLI ABUSI NELLO SPORT PROSEGUONO

a cura della redazione

Paola Ogechi Egonu si sfoga: "QUANDO SI PERDE, LE CRITICHE RICADONO ANZITUTTO SU DI ME. FA MALE ESSERE ATTACCATA, ANCHE PERCHÉ CI METTO SEMPRE IL CUORE E NON HO MAI MANCATO DI RISPETTO. MI FA RIDERE PENSARE DI AVER LETTO PERSONE CHE MI HANNO CHIESTO PERCHÉ SONO ITALIANA E MI CHIEDO COME MAI DEVO RAPPRESENTARE GENTE DEL GENERE.



Lo sfogo di una delle più forti pallavoliste al mondo fa emergere, nella sua brutalità, un evidente problema di razzismo e sottolinea una cultura sportiva italiana che sembra quasi inesistente negli sport di squadra. Ma ci chiediamo se è proprio vero

Paola Egonu pronuncia questa frase al suo procuratore Marco Raguzzoni pochi minuti dopo la conquista della medaglia di bronzo al Mondiale olandese: "Non puoi capire, questa è l'ultima partita in Nazionale. Mi hanno anche chiesto perché sono italiana. Sono stanca". Questa frase lascia qualche dubbio e qualche angolo oscuro perché non tutto è stato detto e non tutto è stato spiegato in quel frangente, nonostante lo stesso agente e l'atleta nelle varie interviste successive abbiano derubricato l'ipotesi di un caso di razzismo. Dopodiché Paola in serata, ai microfoni Rai, cambia ancora versione, affermando che dopo la sconfitta con il Brasile ha ricevuto offese e critiche. Afferma: "C'è chi dice che

non merito la Nazionale: il mio sogno, invece, è essere sul podio con questa squadra. In questo momento quel che sento è che ho bisogno di fare un passo indietro, spero tra qualche mese di ripensarci, perché abbiamo ancora tanto da fare con questa Nazionale. A gennaio vi farò sapere. Non ho parlato di questa decisione con la Federazione". Dall'addio a caldo, a una repentina riapertura da parte della giocatrice, fino alle rivelazioni sugli attacchi razzisti sono arrivati via social.

E così deve intervenire il presidente del Consiglio Mario Draghi con una telefonata direttamente con Paola in cui esprime la sua solidarietà all'atleta che poi evidenzia con un tweet di Palazzo Chigi:

"Piena solidarietà alla campionessa di volley Paola Egonu dal Presidente Draghi nella telefonata di questa mattina. L'atleta azzurra è un orgoglio dello sport italiano, avrà future occasioni per vincere altri trofei indossando la maglia della Nazionale"...

Già nel 2018 quando ancora giocava per Novara fece scalpore la notizia di aver ufficializzato la propria relazione con una donna, la collega polacca Katarzyna Skorupa, ed in seguito La Gazzetta dello Sport pubblicò la tenera foto di un bacio tra le due.



Paola rispose a questa foto con: "Non sono lesbica, posso innamorarmi di donne e di uomini. Sono una pazza che si innamora a prima vista"



II PPN
continua
con la
denuncia
delle
violenze
sessuali
sugli
atleti



MILLE MIGLIA

di Piero Ventura

PAVIA ANCORA
NEL CUORE
DELLA 1000
MIGLIA ANCHE
PER IL 2023
CONFERMATO
NUOVAMENTE IL
PASSAGGIO DA STRADELLA.



Brescia, 10 ott. – Presso il Palazzo della Loggia, presenti il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi e il presidente Acì Pavia, Marino Scabini, la 1000 Miglia 2023 si è presentata con una sorpresa: saranno 5 le giornate di gara che, dal 13 al 17 Giugno, impegneranno le 405 auto ammesse al via da Brescia.

La Corsa si svilupperà fra Brescia, Roma e ritorno lungo un percorso che supera i 2.000 km. Ma oltre alle sorprese ci sono state anche alcune conferme tra cui, quella che la Freccia Rossa sarà nuovamente nel cuore di Pavia in riconoscenza dell'ottimo lavoro profuso in perfetta sinergia tra Automobile Club di Pavia e il Comune della città in occasione della Freccia Rossa 2022.



Dopo la partenza da Viale Venezia e aver accarezzato il Lago di Garda, attraversato Verona, Ferrara, Lugo e Imola, il convoglio concluderà la prima tappa a Cervia-Milano Marittima; la seconda giornata sarà caratterizzata dal passaggio a San Marino, Senigallia, Macerata con sosta pranzo, Fermo e Ascoli Piceno e dalla sfilata finale in via Veneto a Roma; la terza tappa risalirà dalla Capitale proponendo il pranzo in gara nella spettacolare Siena, proseguirà verso Pistoia, il Passo dell'Abetone, Modena e Reggio Emilia e terminerà a Parma; il quarto giorno, dopo Stradella, la carovana Mille Miglia arriverà in PAVIA e nel suo centro storico in cui tanto calore e entusiasmo ha ricevuto da parte del pubblico lo scorso mese di giugno.

Il museo viaggiante raggiungerà poi il Piemonte: Alessandria, poi Asti e Vercelli e, via Novara, si dirigerà verso il centro di Milano che ospiterà l'ultima notte di gara; nella quinta giornata, dopo il saluto a Bergamo, città gemella di Brescia quale Capitale della Cultura 2023, e il transito dalla Franciacorta, Ospitaletto e Gussago, la 1000 Miglia 2023 si concluderà a Brescia in tarda mattinata con un circuito cittadino prima della passerella finale sulla pedana di Viale Venezia e del pranzo di chiusura. In serata, l'arrivederci al 2024 con la notte bianca della Freccia Rossa, la 1000 Miglia The Night che concluderà l'intensa settimana.

KARTING IN PIAZZA

Il rispetto delle regole salva la vita.

Si è conclusa registrando un notevole successo la due giorni "Karting in piazza" promossa in perfetta sinergia tra ACI SPORT ITALIA e l'AUTOMOBILE CLUB PAVIA, in collaborazione con il COMUNE DI CASTEGGIO.



L'evento dedicato ai bambini da 6 a 9 anni, grazie all'ausilio delle Autorità scolastiche locali, ha conteso l'adesione di oltre 150 giovanissimi ed entusiasti ragazzini.

Il tutto si è svolto sotto la direzione di esperti tecnici Acì Sport, secondo uno sperimentato protocollo che ha previsto due fasi, una teorica ed una pratica alla guida di go-kart elettrici, tenute da istruttori qualificati ed esperti. La parte didattica ha visto anche il coinvolgimento del Presidente di Acì Pavia Marino Scabini, del vice Piero Ventura, del presidente della Commissione Sportiva Giampaolo Cagnoni, del vice campione italiano Rally Junior Davide Nicelli, testimonial della "due giorni" kartistica e dei co-driver Silvia Gallotti e Daniele Mangiarotti. Importantissimo il lavoro di coordinamento profuso dagli Ufficiali di Gara Alex Bramanti, Roberto

Guarnieri, Pietro Marsaglia e Roberto Savoldi. Altrettanto importante l'apporto delle funzionarie della delegazione vogherese di Acì Pavia, Francesca Mazza, Mariangela Benzi e delle loro collaboratrici.

La parte teorica ha focalizzato l'attenzione dei bambini sulle nozioni fondamentali del codice stradale, della sicurezza e del rispetto delle regole in generale.

La parte pratica ha invece testato immediatamente gli insegnamenti ricevuti: i bambini sono stati invitati a districarsi su un percorso protetto, guidando dei veri kart (modelli omologati dalla Federazione per gli stages formativi della Scuola Federale ACI Sport e per l'attività pre-agonistica), in questo caso a trazione elettrica per enfatizzare l'attualissimo tema del rispetto dell'Ambiente, ma opportunamente adattato e limitato per essere condotto in piena sicurezza anche alla loro età e senza esperienze specifiche. La finalità è stata quella di diffondere tra i giovanissimi la conoscenza ed il rispetto delle regole e, soprattutto, di coinvolgerli quali veri e propri "ambasciatori della sicurezza stradale".

Questo per ricordare ai bambini, e per il loro tramite anche ai genitori, che il rispetto di poche e semplici regole di sicurezza stradale può avere un impatto determinante sulla qualità della vita di ciascuno di noi. Il messaggio trasmesso ai bambini può essere sintetizzato dal motto di molti piloti: "un secondo in meno in pista fa vincere una gara, un minuto in più in strada fa vincere la vita".



GIANNI BUGNO, UNA VITA SU DUE RUOTE

Bignami Laura (5bls), Garibaldi Sofia (3dls), Marchesi Camilla (3bls), Novarini Emma (3dls)



Il campione italiano di ciclismo intervistato all'evento organizzato da Panathlon Pavia

La sera del 29 settembre 2022, noi giornaliste della redazione del Giunto siamo state invitate, con la Preside Giancarla Gatti Comini, alla "Locanda del Ticino" di Pavia per partecipare al convegno dedicato all'ex ciclista Gianni Bugno, organizzato dall'Associazione Panathlon Pavia in occasione dei trent'anni dalla vittoria del mondiale.

Il Panathlon, dal greco "insieme delle discipline sportive", è una libera associazione non governativa, senza fini di lucro e distinzioni di sesso e razza; è volta alla promozione di ideali sportivi quali lealtà, solidarietà, fair play e all'incentivazione dei rapporti interpersonali, sintetizzati dal motto "Ludis iungit", cioè "uniti dallo sport e per lo sport".

L'Associazione Panathlon si ispira ad una serie di principi raccolti nella cosiddetta Carta del Panathleta, che viene letta e condivisa dai soci ad ogni serata o evento organizzati. In questo codice sono presenti norme fondamentali non solo per la vita sportiva di un atleta, ma anche per ogni persona o giovane che si avvicini allo sport o assista semplicemente a una gara o partita.

Ne riportiamo alcuni veramente essenziali a nostro avviso, ricordando l'emozione e il coinvolgimento dei presenti alla serata del 29 settembre, mentre venivano letti e sottoscritti da ciascun socio:

- essere d'esempio nel modo di praticare lo sport;
- comportarsi da sportivi esemplari quando si assiste ad una competizione;
- essere veri ambasciatori dello sport, inteso come elemento di emancipazione dell'uomo e lottare contro tutto ciò che lo degrada.

Oltre all'incontro con Gianni Bugno, parte dell'evento del 29 settembre è stata dedicata alla presentazione di nuovi membri del Panathlon, per poi proseguire con la consegna del premio Pietro Fortunati alla giovanissima Angelica Prestia, diplomata all'Itis Cardano nell'anno scolastico 2021-22 e campionessa di Triathlon.



Consegna del premio Pietro Fortunati alla giovane atleta Angelica Prestia

Tornando sulla strada del ciclismo, conosciamo meglio il pluricampione Gianni Bugno.

Nato nell'elvetica Brugg ma cresciuto a Monza, vanta una carriera ai vertici lunga 13 anni (1985-1998) e un palmarès di 72 trionfi; tra questi si ricordano le nove vittorie di tappa al Giro d'Italia, che si aggiudicò nel 1990, oltre ai successi conseguiti nel Tour de France, nella Vuelta a España e nelle classiche.

Il ciclismo non si è rivelato la sua unica passione: una volta terminata la sua carriera da atleta, si è completamente dedicato alla famiglia e all'elisoccorso.

I



Il giornalista della Gazzetta dello Sport Claudio Gregori intervista Gianni Bugno

Dall'intervista condotta dal giornalista della Gazzetta dello Sport Claudio Gregori e da quella delle giornaliste dell'Itis Cardano, emerge il carattere pungente e determinato dell'ex ciclista, ma anche la simpatia e la disponibilità con cui Bugno ha risposto a molteplici quesiti e curiosità riguardo la sua passata vita sportiva.

Riportiamo di seguito le nostre domande.

1) Da ragazzo come faceva a conciliare studio e passione sportiva?

"Ho sfruttato al meglio il mio tempo libero, concentrandomi su sport e scuola e facendo molte rinunce."

2) Aveva qualche rito portafortuna prima di ogni sua competizione?

Bugno non si rivela certo un atleta scaramantico, infatti risponde alla domanda in modo secco "No. Mi sono sempre affidato alle mie capacità".

3) Quale consiglio si sente di dare ad un ragazzo per continuare a coltivare la sua passione?

"L'unico consiglio che mi sento di dare è quello di crederci sempre e di dedicarvi il massimo dell'impegno e della passione."

4) Cosa ha significato e cosa significa tuttora per lei il ciclismo? La sua visione dello sport si è modificata nel tempo?

"Lo sport per me è stato tutto: mi ha insegnato a credere in quello che stavo facendo e a non mollare mai.

Poche sono le volte in cui si vince; ma quando ciò accade, significa che si è preso il buono dagli errori precedenti e se ne è fatto tesoro. E' un insegnamento che aiuta a maturare e a raggiungere obiettivi ambiziosi sia in ambito sportivo che nella vita."

Gianni Bugno, dopo averci stupito con la sua determinazione ed ironia, prende commiato piuttosto presto nella serata del 29 settembre, a dimostrazione che le sane abitudini di vita rimangono insite nell'atleta anche dopo aver lasciato il mondo delle gare e l'attività agonistica.

Alla domanda su quale sia stata la sua vittoria più bella, ci saluta con una frase che ne rispecchia la personalità:

"Non c'è una vittoria più bella delle altre, sono tutte straordinarie e importanti! Non si può pretendere di arrivare sempre primi, anzi sono più le volte che si perde..."

Ecco perché l'importante è vincere!"

GRAZIE ALLA REDAZIONE DEL "GIUNTO



L'atleta Gianni Bugno, il giornalista Claudio Gregori e le giornaliste dell'ITIS G. Cardano di Pavia

DITELO AL DIRETTORE

di Aldo Lazzari

SE QUESTO È SPORT?!

In Indonesia è avvenuta una delle più grandi stragi della storia del calcio, al termine della partita di campionato tra



Arena Fc e Persebaya Surabaya: un derby. In uno stadio stracolmo di 42mila tifosi che ne poteva contenere solo 38mila, i padroni di casa hanno perso 3-2, prima sconfitta in 23 anni con gli acerrimi rivali. Alla fine della gara in circa tremila hanno invaso il campo ma i disordini si sono estesi all'esterno, dove diversi veicoli della polizia sono stati incendiati. Il panico e la calca hanno preso il sopravvento e un notevole numero di persone restano schiacciate mentre cercano una via di fuga. Scene drammatiche ed agghiaccianti.



Così sono morte 125 persone, tra cui 2 poliziotti e un bambino di 5 anni, allo stadio di Malanga sull'isola di Giava. Il presidente della Fifa Gianni Infantino ha dichiarato che il mondo del calcio è sotto choc. E la tragedia di Malanga potrebbe ora compromettere la candidatura indonesiana all'organizzazione dei Mondiali Under 20 nel 2023 e della prossima Coppa d'Asia.

TENNIS

PATRICK MOURATOGLU
L'ALLENATORE DI TENNIS PIÙ FAMOSO DEL MONDO.

La barba incolta, il fisico asciutto e due occhi turchesi che ne illuminano il viso abbronzato. Patrick Mouratoglu, francese di origini greche, non è solo l'allenatore di tennis più famoso del mondo, ma è anche un imprenditore di successo, un guru adorato dai suoi allievi che sognano un giorno di calcare i campi dell'All England Lawn Tennis and Croquet Club di Wimbledon e un gettonatissimo testimonial (Zenith, di cui è ambassador, gli ha dedicato addirittura un orologio dal nome Defy, sfida).



La sua Tennis Academy, creata a Biot, a pochi chilometri dalle spiagge bianche e glamour di Cannes, è un paradiso per chi ama smash e volee. Qui arrivano da tutto il mondo con un unico pensiero: diventare campioni.

Mouratoglu si coccola tutti i suoi giovani allievi come figli. Esattamente come si è coccolato per 10 anni Serena Williams (ritiratasi recentemente), trasformata nella tennista più straordinaria che si sia mai vista in un rettangolo di gioco. Per lei è stato un po' tutto: coach, sparring partner, compagno di vita, guida spirituale, ancora di salvezza. Nell'ambiente tennistico Mouratoglu è considerato una leggenda. Una sorta di re Mida che trasforma in oro ciò che tocca. Oggi del suo team

fanno parte, fra gli altri, Stefanos Tsitsipas, serio candidato al numero uno al mondo, la diciottenne Coco Gauff, finalista a Parigi e l'ex numero uno del ranking femminile, Simona Halep.

CICLISMO

RECORD DELL'ORA

Filippo Ganna ha polverizzato il record dell'ora coprendo la distanza di 56,792 km che nessun altro era mai riuscito a realizzare. L'impresa di Top Ganna è avvenuta al velodromo di Grenchen in Svizzera riportando in Italia un primato che Francesco Moser fece suo nel 1984. I nove metri del salto in lungo, i 9 secondi nei 100 metri, i due metri e mezzo nell'alto, trasportati nel ciclismo sono i muri che Filippo Ganna ha saltato (tutti assieme) sbriaciando il Record dell'ora in pista.

Campione iridato nella prova su strada a cronometro nel 2020, 2021, quadruplo campione del mondo nell'inseguimento individuale e olimpico a squadre, Ganna è diventato un'icona delle sfide contro il tempo e non poteva certo mancare questo appuntamento. La tecnologia è stata decisiva per offrire a Pippo Ganna una bici-missile da oltre 60mila euro dotata di un telaio ispirato alle pinne delle megattere per aggirare la resistenza dell'aria.



Con una punta di commozione il neo recordman mondiale dell'ora ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione del record e tutti gli aficionados che non hanno mai smesso di sostenerlo.

RE DEL MONDO SU DUE RUOTE

Remco Evenepoel è il nuovo re del ciclismo mondiale. L'eroe che tutto il Belgio aspettava ha attraversato la Grand-Place di Bruxelles in trionfo. Per la sua acclamazione ha indossato il simbolo più importante del ciclismo: la maglia bianca con l'iride che gira intorno al petto.



La sua è una storia fatta di sfide, come quella di lasciare il calcio, quando alle giovanili dell'Anderlecht ha indossato la maglia di capitano della Nazionale under 15 dei Diavoli Rossi. Il suo futuro sembrava segnato dal pallone: sei anni fa, nessuno avrebbe immaginato che Remco sarebbe salito sul tetto del mondo tenendo alzata una bici. I suoi 22 anni sono stati attraversati da quello che pochi atleti riescono a vedere in un'intera carriera. Remco è il corridore che al Giro di Lombardia del 2020 ha sfiorato la morte con un volo di oltre dieci metri: il miracolo lo deve a un albero che ha fermato la sua caduta. È finito a terra e come una fenice è rinato dalle sue stesse ceneri. Dopo essere risalito a fatica in bici, ha dovuto superare le sue paure e mettere a tacere le voci di chi lo vedeva già un corridore finito. L'anno d'oro del fiammingo è iniziato con il trionfo nella Liegi-Bastogne-Liegi ed è andato avanti

con la vittoria della Vuelta in Spagna e ha scritto la sua pagina più bella, conquistando il Mondiale in Australia al termine di una fuga di 25 chilometri.

MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA: GANNA NON FINISCE MAI DI STUPIRE

Filippo Ganna stupisce ancora: dopo il recente record dell'ora ha conquistato l'oro nell'inseguimento battendo il muro dei 4 minuti. La medaglia d'argento l'ha conquistata un altro italiano: Jonathan Milan amico di Ganna e componente del quartetto d'oro di Tokyo.



Il neoprimitista dell'ora, cavalcando la stessa bici del record di Grenchen, si è vestito dell'iride nella sua gara più amata per la quinta volta in

carriera e ha distrutto il record mondiale percorrendo i 4 km in 3' 59" 636 a 60,091 di media.

Il ct Marco Villa si è goduto lo spettacolo di due maglie azzurre che si rincorrevano, e peccato che l'inseguimento individuale non sia gara olimpica.

CALCIO

KARIM BENZEMA PALLONE D'ORO 2022



Karim Benzema, 34 anni, il più vecchio nella storia del trofeo, ha messo nelle sue mani il Pallone d'oro. Dopo una stagione stellare, si è preso il riconoscimento più ambito per i calciatori, l'unico consegnato a livello individuale. A ridosso del Mondiale in cui Benzema è la faccia di Francia, una delle stelle di Qatar 2022, edizione che ha un gran bisogno di brillare oltre i problemi che si porta dietro.

"Questo è il Pallone d'oro del popolo -ha dichiarato Benzema- per il quale ho tanto lavorato e penso a quando ero bambino e lo sognavo. È stata dura non essere mai convocato in nazionale e non smettere di crederci, è stata dura, a tratti molto dura per me e per chi mi sta vicino. Sono fiero del mio percorso e mi godo il momento".

REGOLA 69 NEL FAIRPLAY VELA

di Giacomo Saglio

ARCA
SQUALIFICATA
PERDE IL
SECONDO
POSTO ALLA
BARCOLANA!
SPIEGHIAMO IL
PERCHE'



Il regolamento di regata ISAF attualmente in vigore è suddiviso in regole che devono essere rispettate durante la navigazione e le regate, tra queste spicca una regola di FairPlay cioè la Regola 69 che riguarda il *COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCONVENIENTE*

69.1 Impegno a non Tenere Un Comportamento Gravemente Sconveniente

(a) Un concorrente non deve tenere un comportamento gravemente sconveniente, inclusi una grave violazione di una regola, o delle buone maniere o dello spirito sportivo, o una condotta che arrechi discredito allo sport.

Per tutta la regola 69, 'concorrente' significa un membro Dell'equipaggio, o il proprietario di una barca.
(b) L'asserzione di una violazione della regola 69.1(a) sarà decisa in accordo con le disposizioni della regola 69.

69.2 Azione da parte di un Comitato delle Proteste

(a) Quando un comitato delle proteste, in base a sua osservazione diretta o ad un rapporto pervenutogli da qualsiasi fonte, ritiene che un concorrente possa aver violato la regola 69.1(a) può convocare un'udienza. Se il comitato delle proteste decide di convocare un'udienza, deve informare prontamente il concorrente per iscritto dell'asserita infrazione e del tempo e luogo dell'udienza. Se il concorrente fornisce valide ragioni per non essere in grado di presenziare all'udienza, il comitato delle proteste deve riprogrammarla.

Di questa regola si è parlato nell'ultima Barcolana quando un regatante ha dovuto ammainare una vela in acqua. Alcuni concorrenti hanno provato ad applicarla, ma le due proteste sono state respinte. Ad avanzarle era stato i team sloveno di Ewol - Way of Life nei confronti di Arca e Furio Benussi, la prima relativa all'abbandono della vela



in acqua durante il primo lato della Barcolana54 e la seconda in relazione alla regola 69 (comportamento gravemente sconveniente).

Per quanto attiene la prima protesta, si legge in una nota, la Giuria Internazionale l'ha considerata invalida, in quanto il protestante non aveva informato tempestivamente Arca dell'intenzione di protestare, atto che - secondo il regolamento di regata - deve essere effettuato alla prima ragionevole opportunità. I giudici, quindi, non sono entrati nel merito della protesta, che si riferiva alle regole 41 e 47 (divieto di abbandonare in mare qualsiasi cosa e divieto di essere aiutati da un mezzo di appoggio in regata). Per quanto riguarda la regola 69 (comportamento gravemente sconveniente), la Giuria Internazionale ha ritenuto di non avere sufficienti prove per poter penalizzare il comportamento contestato allo skipper Furio Benussi nei confronti di un componente del team di Ewol.

Spesso i comitati di protesta hanno due pesi e due misure in certe circostanze, ma in fine la seconda classificata ARCA è stata squalificata dalla giuria internazionale del ricorso per comportamento antisportivo ed è stata tolta dalla classifica generale, così come figura sul sito della Società Velica Barcola

La Giuria Internazionale della Barcolana ha deciso di aprire anche un altro procedimento: una protesta nei confronti di Ewol - Way of life conseguita dagli approfondimenti effettuati a seguito della protesta che la stessa Way of Life aveva tentato ieri contro Benussi ex Regola 69:

nell'analisi del caso, la Giuria Internazionale ha rilevato che a bordo dell'imbarcazione slovena uno dei componenti dell'equipaggio non era stato inserito - come obbligatorio - nella lista dell'equipaggio.

Verificato il fatto nell'udienza di oggi, martedì 11 ottobre - pur emergendo che si trattasse di un errore materiale da parte dell'equipaggio - Way of Life è stata squalificata.

Per effetto delle decisioni della Giuria Internazionale, alle spalle della vincitrice Deep Blue, cambiano il secondo posto - che viene assegnato a Portopiccolo Prosecco DOC - e il terzo, che va a Maxi Jena. La classifica rimane provvisoria fino al completamento di tutte le operazioni della Giuria Internazionale.

La notizia della squalifica di Arca viene confermata anche dall'armatore e skipper, Furio Benussi. I fatti contestati si riferiscono a un episodio avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica, durante i festeggiamenti del post-regata. Una persona sarebbe stata allontanata dalla festa organizzata dall'equipaggio di ARCA da parte del personale incaricato alla sicurezza.

La giuria internazionale è indipendente; alcuni membri possono vantare esperienza olimpica. La squalifica per un fatto avvenuto ben oltre la fine dell'evento sportivo non deve meravigliare poiché lo sport delle vela, essendo di matrice anglo-sassone, considera anche fatti successi prima e dopo la regata. Inoltre il pronunciamento della giuria non prevede ulteriori informazioni sulle motivazioni della squalifica.

SPECIALE CONVEGNO

**ALESSIO CESAREO
QUESTORE DI PAVIA**



Un convegno per lo sport vuole essere un punto di situazione sul momento che stiamo attraversando. Nell'epoca in cui ci viene chiesto di riscoprire gli autentici valori della vita, lo sport non può mancare all'appello: disciplina e spirito di sacrificio, che sono le caratteristiche essenziali di un atleta serio e coscienzioso, a prescindere dal livello agonistico, sono doti che anche la Polizia di Stato chiede ai propri atleti dei gruppi sportivi delle Fiamme Oro, che dovrebbe possedere e coltivare ogni essere umano. Partiamo dai valori fondanti della famiglia, passando attraverso la formazione scolastica e quella sportiva, l'abbattimento di ogni discriminazione di genere, per restituire alla società i cittadini del domani, consapevoli del loro sapere, dei propri limiti insieme alle

**ANDREA LIBANORE
PRESIDENTE
PANATHLON CLUB PAVIA**

rispettive competenze.

È ormai provato che lo sport, a cominciare dall'attività motoria di base, fino all'agonismo compreso, ci aiuta a vivere in salute, ci aiuta a

prevenire e se servisse a curare. Lo sport ci educa, ci trasmette valori, ci insegna il rispetto delle regole e il vivere in socialità. Lo sport ci insegna con le sconfitte o le vittorie, con gli allenamenti, con le gare, con il gioco per i più piccoli, tutti quei meccanismi che poi ci ritroveremo in famiglia, nel lavoro e nella vita comune, e quindi più avremo imparato da giovani a superare le paure, le tensioni, ad evitare scontri inutili, a dominarci in caso di vittoria senza umiliare l'avversario, o a gestire le sconfitte che come nella vita, saranno i momenti di difficoltà più numerosi, più cresceremo grazie allo sport, donne e uomini migliori per il loro domani, più consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza, senza drammi.



Ma lo sport ci serve anche per analizzare la nostra società nel presente, ed ecco oggi una bella occasione per affrontare un tema importante, analizzando il mondo sportivo al femminile che sempre più viene alla ribalta per le sue prestigiose vittorie, non essendo da meno di quello maschile, dando con il loro esempio, slancio e coraggio a tante ragazzine che magari neanche pensavano di mettersi alla prova anche in sport che fino a "ieri" erano magari appannaggio solo dei ragazzi. Analizzando il fenomeno, Però, salta anche all'evidenza, come

oggi il mondo sportivo Italiano in generale abbia bisogno di risorse, ripartendo dalla scuola e magari pensando ad un "professionismo esteso" se così si può dire, per far sì che l'intero movimento non sia gestito principalmente da volontari più o meno passionali, ma con i limiti di doversi dividere tra lavoro, famiglia e sport. Nel frattempo un plauso va alle squadre delle forze dell'ordine e militari, che oggi ancora più di ieri sono in grado di supportare gli atleti e le atlete più talentuose, che diversamente non avrebbero futuro. Buon Convegno

MARITA GUALEA

Centro Interdipartimentale di Biologia e Medicina dello Sport, Fondazione Maugeri - Specialista in medicina dello sport - Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport (sede aggregate Brescia-Pavia-Milano Bicocca) Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università di Pavia Docente a contratto.



IL MEDICO DELLE ATLETE

In questi ultimi anni l'attenzione verso le discipline sportive femminili è in aumento a causa del crescente interesse verso gli sport femminili e i risultati agonistici raggiunti dalle donne. Il Medico dello Sport deve tenere conto nelle Atlete delle differenze fisiche, biologiche e di come le caratteristiche metaboliche e

biomeccaniche siano rilevanti per la tutela della salute e per il miglioramento del loro rendimento sportivo. La VISITA MEDICO SPORTIVA è il cardine dell'approccio alle Atlete, nel corso della quale viene valutato lo stato di salute globale, gli aspetti cardiovascolari, respiratori, endocrinologici e metabolici, che possono essere approfonditi con ulteriori accertamenti (es. ematochimici, ecocolordoppler cardiaco, Holter ECG 24 ore, test cardiopolmonare). Attenzione va posta anche ad indagare e prevenire le patologie e gli infortuni tipicamente femminili associati all'attività sportiva. Nelle Donne va posta attenzione alla Relative energy deficiency in sport (RED-S), condizione caratterizzata da problemi del metabolismo osseo, irregolarità del ciclo mestruale (amenorrea) e disturbi alimentari. Attenzione va posta alle atlete adolescenti. La RED-S può avere conseguenze gravi per la salute delle donne, rendendole più vulnerabili al rischio di osteoporosi e infortuni associati alle fratture da stress. Nelle Atlete con disabilità lo Sport ha importanza a livello fisico, ma anche mentale e sociale. Il Medico dello Sport deve valutare per ogni disabilità le possibili complicanze ed aiutare l'Atleta nella prevenzione. L'attività fisica nelle Donne può essere prescritta come una vera terapia. Migliora il massimo consumo di ossigeno, correlato con una riduzione delle recidive di cancro alla mammella e migliora i sintomi patologia e terapia oncologica correlati. "Le DONNE che praticano sport agonistico fanno la stessa fatica degli atleti uomini, se non di più, senza ricevere lo stesso stipendio né la stessa visibilità"

CLAUDIO GREGORI

Ha collaborato per trent'anni con "La Gazzetta dello Sport", oltre che con "Il Giornale" di Montanelli, "Il Tempo" e "Il Messaggero". Ha

seguito dodici Olimpiadi, ventotto Giri d'Italia e tre Tour, e poi mondiali di calcio, nuoto, ciclismo, sci, atletica, scherma e ginnastica. Fra i suoi libri più recenti, Coppi contro Bartali (Diarkos) e Storia dell'alpinismo (Diarkos).



DONNA E SPORT

La donna fa sport da sempre. Basta rileggere il mito con Artemide arciera infallibile e Atalanta la più veloce degli uomini. Il primo gioco con la palla in letteratura vede protagonista una donna: Nausicaa, nell'Odissea. La prima immagine della pallavolo, nei mosaici di Piazza Armerina, rappresenta due ragazze che palleggiano. Non partecipavano ai Giochi Olimpici, ma, dal VI secolo avanti Cristo, gareggiavano il giorno prima nei Giochi di Era. La donna è stata messa ai margini da una società maschilista. La storia dello sport moderno è la lenta, ardua, continua conquista di nuovi spazi per la donna. Una battaglia che è ancora in corso.

Medico chirurgo e specialista in

GIUSEPPE D'ANTONA

Medicina dello Sport, professore associato in Scienza dell'Esercizio presso il Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Pavia. Direttore del CRIAMS - Centro di Medicina dello Sport Voghera dell'Università di Pavia.

DIFFERENZE INTERSESSUALI NELLA PRESTAZIONE ATLETICA, MITO O REALTÀ?

Questa mia partecipazione al convegno organizzato dal Panathlon

Pavia circa le differenze intersessuali nella prestazione atletica vuole essere un "mea culpa" e il tentativo di fare oggi il punto su quanto, con tanta incertezza e molta lentezza, si sta andando a disvelare attraverso esperimenti, sebbene parziali e incompleti, nei quali il sesso femminile è posto, finalmente, al centro.



Ora, al di là delle differenze sulla prestazione con tutti i risvolti sociali ed economici che ne conseguono, conoscere la fisiologia femminile dal punto di osservazione corretto vuole essere il primo passo per la giusta applicazione dell'approccio sporterapico personalizzato per il contrasto alle diverse condizioni patologiche croniche età correlate (non communicable diseases). Ma il futuro della scienza non deve fermarsi e nuovi scenari occuperanno i banconi dei giovani ricercatori, tra questi il superamento del concetto binario della sessualità (maschio XY; femmina XX) verso lo studio delle condizioni fisiologiche associate ad una genetica differente (XXY, XYY, YO, chimere) e dell'impatto, in ultima analisi, sulla prestazione fisica e sulla risposta all'esercizio.

ALBERTO CASADEI

Istruzione: Laurea in scienze cognitive psicologiche e psicobiologiche. Nazionale elite triathlon. 2 volte top 10 ironman; record di 8h10m49s (2° miglior crono italiano a Barcellona 2014).

Direttore tecnico Giovanile della FITRI.

Il numero delle donne che praticano sport è in continuo aumento, ma resta significativamente inferiore rispetto al numero degli uomini praticanti. Nonostante queste differenze di numeri, le donne vincono in proporzione più medaglie degli atleti maschi e, a volte, accade anche in senso assoluto: è questo il caso del triathlon, dove i risultati più importanti e le medaglie internazionali di maggior prestigio



sono arrivati dal settore femminile. Malgrado ciò, il tasso di abbandono femminile dal mondo dello sport è ancora molto alto. Le cause sono molteplici: sugli organi di stampa prevale l'attenzione verso lo sport maschile, sia in termini di spazio che di gergo utilizzato, gli allenatori sottovalutano le differenze biologiche e psicologiche tra uomini e donne che sono tali da giustificare approcci di allenamento differenziati, la carenza di allenatrici, gli stereotipi che persistono tutt'oggi rispetto al ruolo della donna nella società. Bisogna perciò lavorare al fine di rimuovere gli ostacoli di genere, che limitano la partecipazione femminile nello sport, sia per la sua importanza sociale che, in ottica di risultati, per la qualità prestativa che le nostre donne hanno già saputo dimostrare e, di necessità,

per l'evoluzione dei programmi agonistici che sempre più prevedono gare a squadre nel formato misto (uomo/donna).

LUCIO ARICO'

Presidente Revisori del Panathlon International e poi del Distretto Italia.



Docente della scuola dello sport del Coni. Organizzatore e docente, in campo civilistico e fiscale, di 64 corsi in tutta Italia per dirigenti sportivi.

CALCIO FEMMINILE PROFESSIONISTICO

Inizia quest'anno un nuovo campionato: quello del calcio femminile professionistico. Questa importante novità per il mondo sportivo apre nuovi ed ampi spazi per la realizzazione della parificazione, anche in ambito sportivo, tra maschi e femmine. La prima cosa da mettere a fuoco in questa novità è che vi è una differenza fondamentale tra lo sport praticato, come benessere fisico e attività motoria, quindi tra lo sport dilettantistico e lo sport spettacolo, sport professionistico che dai media viene privilegiato per lo spettacolo che riesce a fornire. Passando ora al calcio femminile, che diventerà professionistico a partire dal prossimo campionato (2022-2023), va rilevato che questo sarà sicuramente oggetto di appetiti da parte dalle televisioni (diritti di immagine) e degli altri mezzi di diffusione, ma verrà corteggiato anche dagli scommettitori (che amplieranno gli scenari sportivi ove scommettere) e tutto l'indotto come ad esempio l'abbigliamento sportivo femminile, con sponsorizzazioni che genereranno introiti economici di notevole interesse. Ora diviene interessante rilevare quali sviluppi ci saranno per questa nuova realtà con la diffusione degli eventi sulle varie

reti televisive, sul materiale sportivo specifico griffato, sul mondo delle scommesse ed anche le altre opportunità che questa neonata attività professionistica potrà generare, anche dal punto di vista economico. Il Panathlon dovrà quindi essere vigile sulla possibilità che da un corretto uso delle nuove opportunità, che si aprono per le donne, non si apra anche quello di un abuso del mezzo sportivo per raggiungere obiettivi che nulla hanno a che spartire con l'eticità, la correttezza dell'agire, il rispetto delle regole ed il fair play. Si dovrebbero iniziare a cambiare le cose non dal basso, ma invece da parte di chi il mondo sportivo lo gestisce, mutando quindi la mentalità di chi, arroccato sulle sue posizioni e geloso dei propri privilegi, non sempre è disposto a condividerli con altri, tanto più se donne! Rompiamo questi schemi e che la luce illumini il puro gesto atletico da chiunque compiuto.

PRESENTAZIONE POSTER

Sono stati presentati i poster realizzati dagli studenti delle scuole che hanno partecipato al convegno



PANATHLON INTERNATIONAL

I VERTICI PANATHLON INTER A BEAUSOLEIL (F)

Il Panathlon International Club Beausoleil-Riviera Française ha ospitato i lavori della Commissione Espansione, dei Presidenti di Distretto e del Consiglio Internazionale che si sono riuniti, lo scorso 13 e 14 ottobre, presso il Centre Culturel Prince Héritaire Jacques de Monaco e la Salle José RIZAL nel Building Le Centre.

Il primo appuntamento istituzionale è stato quello della Commissione Espansione. Durante la riunione si è discusso sulla necessità di coinvolgere nuovi Paesi e creare più Distretti per avere una presenza maggiore sul panorama internazionale, e allo stesso tempo anche sulla necessità di mantenere i soci ed i club esistenti, coinvolgendo maggiormente le nuove generazioni.



Ai lavori del Comitato dei Presidenti di Distretto, articolati sui due pomeriggi 13 e 14 per permettere la partecipazione dei Paesi del Sudamerica collegati, hanno partecipato tutti i Distretti sia in presenza che da remoto. Per il Perù era presente il CI Luis Moreno che ha presentato l'implementazione del Piano Strategico per il PI. Come uditori hanno partecipato anche il Club di Buenos Aires (RA)- da remoto – e il Vicepresidente del Club di Lomé (Togo), in presenza. Prima dell'inizio della riunione i partecipanti sono stati salutati dal Sindaco della città di Beausoleil Gérard Spinelli che ha augurato a tutti un proficuo e fruttuoso lavoro. Dal Documento Finale, si evincono gli sforzi attuati da tutti i Distretti per lo sviluppo

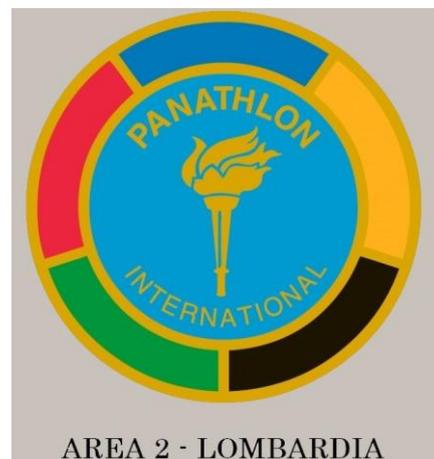
del PI e le iniziative rivolte ai giovani e alle scuole. È stata inoltre sottolineata la disponibilità a partecipare alla costituzione della Commissione Etica, strumento fondamentale per le Associazioni Internazionali, in particolare della Famiglia Olimpica, come il Panathlon International.

Anche il Consiglio Internazionale era al completo, tutti presenti tranne il Tesoriere Stefano Giulieri che non potendo partecipare in presenza, si è collegato da casa e il Past Presidente Giacomo Santini impegnato in Slovenia per la costituzione della nuovo club Primorska Slovenja. Nella giornata di venerdì 14 ottobre numerosi sono stati gli argomenti trattati ed in particolare, dopo le relazioni del Presidente, del Tesoriere e della Segreteria Generale, sono stati analizzati i progetti attuati e discusse le nuove idee da realizzare. In particolare si è deciso di ripetere con cadenza biennale il Progetto “Club +sensibile allo sport x tutti”, di proseguire con i Progetti realizzati con la Fondazione (fotografico) e con Fondazione e FICTS (cortometraggi), di continuare il progetto di fornitura di materiale promozionale ai Club da parte della Segreteria Generale e di proseguire con il progetto “Il Fair Play ricomincia dalla scuola”. Sui nuovi progetti, l'attenzione è stata posta sulla possibilità di essere presenti ai Giochi Olimpici di Parigi 2024 con uno stand, di studiare nuove forme di sostegno agli atleti come dichiarato nella Risoluzione Finale della Tavola Rotonda “Gli effetti dei conflitti e della politica nello sport”, di proseguire ed implementare la collaborazione con One-Ocean (sport e ambiente), di costituire la Commissione Etica del PI con la collaborazione di uno o più Presidenti di Distretto e di realizzare un progetto particolare che coinvolga atleti come Testimonial del PI. Si è inoltre evidenziata la necessità di adeguare il Regolamento del PI alle modifiche Statutarie approvate durante l'Assemblea Generale di Losanna. Tutte le sessioni di lavoro sono state intense e partecipate con soddisfazione da parte di tutti. Molte sono state le convergenze e gli obiettivi sui quali lavorare nel prossimo periodo. Sulla rivista internazionale, in uscita prima di dicembre, saranno pubblicati ulteriori approfondimenti.

AREA 2



Il Governatore di Area 2 Lombardia è intervenuto al convegno su Donne e Sport recentemente organizzato dal Panathlon Club Pavia con la Questura di Pavia e con un breve saluto ha tenuto una presentazione a 360 gradi che ha attirato l'attenzione ed entusiasmato la platea dei ragazzi delle scuole superiori della città che affollavano l'aula magna delle Questura. Un grazie al nostro Governatore soprattutto per la presenza che non fa mai mancare ai propri Club, ma anche per le belle parole utilizzate per spiegare il Panathlon e la sua attività.



AREA 2 - LOMBARDIA

GEMELLAGGI

AREA 11

di Francesco Schillirò

Governatore Area 11 Campania

Napoli 22 Ottobre 2022 -
Maratona di Napoli - Convegno
su " Sport,cibo e salute".

L'Area 11 Campania del
Panathlon International Distretto
Italia è presente attivamente con i
saluti dei Presidenti del Club
Napoli e Neapolis ;relazione del
Governatore dell'Area su:"
L'attività Sportiva effetti e costi
sulla Sanità".



verranno nominati altri quattro nuovi Soci: "con questi nuovi
ingressi realizzeremo quello che nel 2020 era un auspicio ed
un traguardo da raggiungere, i 40 Soci"



AREA 9

PANATHLON CLUB DI TRAPANI



AREA 4

PANATHLON CLUB RAPALO TIGULLIO

La sera del 28 settembre 2022, presso la trattoria La Rosa di
san Maurizio ai Monti, si è svolta una conviviale del Panathlon
Club Rapallo Tigullio Occidentale.

L'incontro è stato organizzato per nominare cinque nuovi Soci:
Giulia ANGELINO ginnastica padrino Alberto Mendoza
Claudio GALLUCCIO pallanuoto madrina Nadia Giovannetti
Alessandro OSSI bocce padrino Diego Ravera Sergio ROSSI
calcio padrino Remigio Volante Stefano SOFIA tennis padrino
Eugenio Brasey Sono intervenuti alla serata, che ha visto una
partecipazione molto numerosa di Soci e amici, il Presidente
del Panathlon International Distretto Italia GIORGIO COSTA,
come ospite d'onore il Presidente Nazionale del canottaggio a
sedile fisso MARCO MUGNANI.

Il Presidente del Club Adelindo Molinari ha espresso la propria
soddisfazione ed ha anticipato che al prossimo incontro

Si è svolto stamattina a Trapani, per la Settimana Europea dello
Sport, un evento organizzato dal Panathlon Club Trapani del
territorio alla presenza di tantissimi giovani studenti che si
sono dati appuntamento al Teatro Di Stefano della Villa
Margherita. Oltre alle scuole della città hanno partecipato alla
manifestazione Società Sportive tra le quali la ASD Granata
Basket Club con una rappresentanza di dirigenti e di atleti del
Baskin. Una festa di sport che ha reso felici tutti soprattutto
Alessia e Pietro Vittorio che impazzivano ad ogni nota
musicale. Anche Vincenzo ed Elio esprimevano, a modo
proprio, tutta la loro gioia. Un evento che, insomma, ha
favorito l'aggregazione giovanile e l'inclusione sociale. I
ragazzi hanno assistito a varie esibizioni: dalla danza, al ballo
e alla scherma. Tra gli intervenuti, oltre al presidente del
Panathlon Trapani Vento Roald Lilli , i sindaci di Trapani
Giacomo Tranchida , Daniela Toscano Sindaco di Erice e
Sindaco del Comune di Paceco Giuseppe Scarcella



PANATHLON NEWS

PPN

CLUB PAVIA

N.145 novembre 2022

Redazione – Pavia – Via dei Mille, 94

PAVIA PANATHLON NEWS

Testata di proprietà del
Panathlon International Club
di Pavia (CF 96061390181)

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALDO LAZZARI
DIRETTORE EDITORIALE:
GIACOMO SAGLIO
SUPERVISOR:
ANGELO PORCARO

**COLLABORATORI DI QUESTO
NUMERO:**
ANDREA LIBANORE
PIERO VENTURA
FRANCESCO SCHILLIRÒ
BIGNAMI LAURA (5BLS),
GARIBALDI SOFIA (3DLS),
MARCHESI CAMILLA (3BLS),
NOVARINI EMMA (3DLS)

e-mail:
stampa.pavia@panathlon.net



CONSIGLIO DIRETTIVO: BIENNIO 2022-23

Presidente:
Andrea Libanore
Past President:
Marisa Arpesella
Vice Presidente
Vicario:
Paolo Gaetani
Vice Presidente:
Francesca Postiglione
Segretario:
Giacomo Saglio
Tesoriere:
Antonio Maggi
Cerimoniere:
Marcella Ilardi
Consiglieri:
Alessandro Carvani
Minetti
Dino Dori
Lorenzo Castorina
Luisa De Margheriti

COMMISSIONI BIENNIO 2022-23

COMMISSIONE PREMI:
Lana, Bigi, Castorina,
Pagella, Ricciardi,
Arpesella Callegari
COMMISSIONE
INTEGRAZIONE: Carvani,
Scariato, Bacciocchi,
Rondi, Marchetti
COMMISSIONE EVENTI:
Rondi, Sacchi, Faravelli,
Ilardi, Postiglione, Pagetti
COMMISSIONE SOCI:
Chiappero, Bonizzoni,
Crosta, Guardamagna,
Nicolai
COMMISSIONE GIOVANI:
De Margheriti, Zanellini,
Guaiana, Rona,
Postiglione
COMMISSIONE MEDIA:
Postiglione, Lazzari,
Saglio
COMMISSIONE
CULTURA: Rossi, Aricò,
Arpesella, Branzoni,
Carrera, Castelli, Dori,
Gaetani, Gregori,
Illuminati, Maggi, Nicolai,
Pagella, Porcaro,
Ricciardi, Ventura



Panathlon Club Pavia



<https://www.facebook.com/PanathlonClubPavia>

<https://www.instagram.com/panathlon.pv>